

AIFI

ASSOCIAZIONE ITALIANA DEL PRIVATE EQUITY E VENTURE CAPITAL

GLI OPERATORI DI
PRIVATE
EQUITY

COSA FANNO

Gli operatori di private equity ACQUISTANO PARTECIPAZIONI nel capitale di rischio di IMPRESE NON QUOTATE.

Possono essere soci di MAGGIORANZA o di MINORANZA qualificata (normalmente con una quota tra il 20-40%) o possono detenere il 100% della società.

Sono SOCI DI UN'IMPRESA per un PERIODO PREDETERMINATO, mediamente di 4-5 anni.

COME OPERANO

L'operatore di private equity RACCOGLIE DENARO DA INVESTITORI ISTITUZIONALI (fondi di fondi, fondazioni, fondi pensione, gruppi industriali, assicurazioni, banche) E PRIVATI per attuare un programma di investimento in un orizzonte temporale predefinito.

Al fine di realizzare un guadagno, l'operatore di private equity investe in diverse aziende e, per ogni investimento, si prefigge un obiettivo di rendimento in linea con il rischio assunto.

Tale rendimento si realizza se il PREZZO DI VENDITA della sua partecipazione nell'impresa è MAGGIORE DEL COSTO DI ACQUISTO della stessa partecipazione.

L'obiettivo dell'operatore di private equity quindi è di SOSTENERE LA CREAZIONE DI VALORE DELL'IMPRESA PARTECIPATA sia attraverso la crescita che attraverso il miglioramento dei sistemi di gestione interni.

QUANDO SERVONO

Gli operatori di private equity intervengono nel capitale delle società per:

- finanziare le fasi iniziali di sviluppo;
- sostenere progetti di crescita;
- promuovere e sostenere progetti di acquisizione;
- risolvere situazioni di passaggio generazionale;
- permettere ai manager di diventare imprenditori;
- ristrutturare la base azionaria;
- bilanciare le fonti di finanziamento;
- sostenere e agevolare programmi di sviluppo e di internazionalizzazione;
- promuovere la quotazione in Borsa.

CASI PRATICI

Settore manifatturiero

Fatturato € 20 milioni

Non vi era continuità delle seconde generazioni degli imprenditori. I soci hanno quindi ceduto la quasi totalità del capitale sociale al fine di gestire il passaggio generazionale e di mettere l'azienda nelle condizioni di dotarsi di una gestione manageriale.

Settore meccanico

Fatturato € 35 milioni

La presenza di un partner forte, con importanti risorse e competenze finanziarie, amministrative ed organizzative, sarebbe stata funzionale a gestire operazioni di acquisizione. L'imprenditore ha effettuato un aumento di capitale consentendo l'ingresso in minoranza di un operatore qualificato.

Settore lusso, design, abbigliamento

Fatturato € 20 milioni

Pur in presenza di un importante tasso di crescita aziendale, le visioni divergenti dei due soci fondatori comportavano una staticità del processo decisionale che rischiava di penalizzare l'ulteriore crescita dell'azienda. Per risolvere la situazione, un operatore di private equity ha acquistato le quote di uno dei due soci, consentendo la prosecuzione del processo di crescita in piena condivisione circa le scelte strategiche ed organizzative.

QUALI SONO LE TIPOLOGIE

Gli operatori di private equity possono essere di varie dimensioni e forme, così come le imprese.

Ci sono operatori che investono in aziende neocostituite che hanno sviluppato solo un'idea (c.d. «FONDI DI VENTURE CAPITAL»).

Ci sono operatori che acquistano partecipazioni in società in crisi industriale o finanziaria (c.d. «FONDI DI TURNAROUND»).

Ma la maggior parte degli operatori investe nelle aziende che si ritrovano tra questi due estremi, ovvero nelle PICCOLE E MEDIE IMPRESE, acquisendo quote di maggioranza (c.d. «FONDI DI BUY-OUT») e di minoranza (c.d. «FONDI DI REPLACEMENT» o di «EXPANSION»).

DISINVESTIMENTO

L'operatore di private equity rappresenta un socio temporaneo, interessato a sviluppare e supportare un piano di crescita dell'azienda.

Trascorso quindi il tempo necessario per una adeguata creazione di valore, la partecipazione dell'operatore di private equity deve essere ceduta, attraverso un processo di disinvestimento.

Sono percorribili diverse forme di disinvestimento (c.d. «way out»), tra le quali:

- quotazione in Borsa della società;
- cessione della partecipazione ad un socio di natura industriale;
- cessione ad un altro operatore di private equity;
- riacquisto della partecipazione da parte del socio di maggioranza.

ASSOCIAZIONE
ITALIANA DEL
PRIVATE EQUITY
E
VENTURE CAPITAL

AIFI

Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital

Via Pietro Mascagni, 7 - 20122 Milano
Tel. +39 02 7607531 - Fax +39 02 76398044
www.aifi.it info@aifi.it